

# C'è stato in Israele un “fallimento dell'intelligence” simile a quello dell'11 settembre?

 [comedonchisciotte.org/ce-stato-in-israele-un-fallimento-dellintelligence-simile-a-quello-dell11-settembre/](https://comedonchisciotte.org/ce-stato-in-israele-un-fallimento-dellintelligence-simile-a-quello-dell11-settembre/)

14 ottobre 2023

Kevin Barrett

kevinbarrett.substack.com

Sì, l'incapacità di Israele di prevedere e limitare le conseguenze dell'Operazione al-Aqsa Flood è stato un monumentale fallimento dell'intelligence. Forse perchè alcuni membri del governo israeliano avevano deliberatamente rinunciato a difendere il muro di confine con Gaza? Questa è la chiara insinuazione contenuta nel [nuovo articolo](#) di David Ignatius sul *Washington Post*, che paragona l'Operazione al-Aqsa al false flag dell'11 settembre.

Ignatius, considerato da molti come lo scriba non ufficiale della CIA, definisce il 7 ottobre “l'11 settembre di Israele” e afferma che la stessa “strana cecità” che aveva colpito l'apparato di sicurezza nazionale statunitense durante gli attacchi dell'11 settembre si è verificata anche in Israele il 7 ottobre.

Ignatius sa senza dubbio che l'11 settembre era stato un auto-attentato. Presumibilmente è consapevole che elementi pro-Israele nell'alto comando degli Stati Uniti avevano deliberatamente accecato le difese statunitensi durante l'estate del 2001, in modo che Israele potesse fabbricare [una “nuova Pearl Harbor”](#) e darne la colpa musulmani. E lascia intendere a grandi linee che le stesse forze potrebbero essere dietro la debacle di Israele del 7 ottobre.

Ignatius ha ragione?

Non credo. Ecco perché.

In primo luogo, Hamas è un'organizzazione militare reale e altamente competente che gode del sostegno passivo di quasi tutti i Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa e del sostegno attivo di molti governi. (Supporto palestinese nel caso dell'Iran, negabile per altri Paesi). Hamas è assolutamente in grado di ottenere un successo militare sconvolgente come quello del 7 ottobre. Nel 2014, guidato dal leggendario comandante Mohammed Deif “il Leone della Palestina”, Hamas [aveva sconfitto Israele](#), ma era stato poi privato dei frutti della vittoria da una diplomazia occidentale disonesta.

Al contrario, “Al-Qaeda” è sempre stata solo uno strumento delle agenzie di intelligence alleate degli Stati Uniti. Nata come database della CIA per la gestione dei mujaheddin antisovietici, Al Qaeda non è mai esistita come organizzazione indipendente con effettive capacità militari, tanto meno con una strategia.

Mohammed Heikal, giornalista egiziano di lungo corso, ex portavoce del governo e “il più importante commentatore politico del mondo arabo”, aveva spiegato:

*“Bin Laden è stato sorvegliato per anni: ogni telefonata era monitorata e al-Qaeda era infiltrata dai servizi segreti americani, pakistani, sauditi ed egiziani. Non avrebbero potuto tenere segreta un’operazione che richiedeva un tale grado di organizzazione e di sofisticazione.” [Guardian, 10/10/2001]*

In secondo luogo, la grande vittoria di Hamas del 7 ottobre non aiuta Israele dal punto di vista strategico, come aveva fatto l’11 settembre. Negli ultimi anni, la forza di Israele è stata la sua falsa campagna di normalizzazione e la sua capacità di nascondere il suo crescente estremismo e l’accelerazione del genocidio in Palestina. Ora tutto questo è finito, grazie al 7 ottobre. Come ho spiegato di recente in un’e-mail a Josh Mitteldorf:

*Uno scenario LIHOP [Let it happen on purpose, lasciarlo accadere di proposito] è possibile. Ma quale fazione israeliana lo avrebbe fatto? La vecchia guardia del Mossad non ha alcun interesse per Netanyahu e la sua coalizione di pazzi. Lo farebbero per sbarazzarsi di Bibi e dei suoi collaboratori ancora più folli? Probabilmente no, perché questo non farebbe altro che irritare i pazzi estremisti e metterli ancora più saldamente al comando.*

*Sono stati quindi i pazzi estremisti a prendere il pieno controllo, a mettere da parte la vecchia guardia del Mossad e a preparare la “terribile repressione”? È possibile. Ma dubito che gli estremisti possano distrarre le truppe di confine a Gaza in modo coordinato con l’attacco di Hamas all’insaputa della vecchia guardia.*

*In ogni caso, dal momento che Israele è condannato dall’ascesa dei suoi estremisti lunatici e che l’operazione al-Aqsa Storm renderà i lunatici ancora più lunatici, si tratta di una vittoria strategica a lungo termine per la Palestina. Come la vittoria di Hezbollah nel 2006, dimostra che i Sionisti possono essere battuti e serve a risollevarne il morale. Inoltre, distruggerà la “normalizzazione”, costringerà l’intero mondo islamico a difendere al-Aqsa, richiamerà l’attenzione sul fatto che Israele è caduto nelle mani di maniaci genocidi e, in generale, getterà le basi per la liberazione della Palestina.*

*Quindi, poiché è strategicamente dannoso per il Sionismo, non lo vedo come un probabile false flag. Come “Al-Qaeda” nel caso dell’11 settembre, i responsabili dovrebbero essere sia abbastanza brillanti da riuscirci, sia abbastanza idioti da volerlo fare.*

*Diamo credito ai combattenti palestinesi per la loro creatività, competenza e coraggio.*

### **Trascrizione di una mia intervista a Press TV**

**Domanda. Cosa ha spinto i palestinesi a mettere in atto questa operazione senza precedenti? Cosa c’è dietro il suo successo?**

I palestinesi sono stati massacrati, bloccati e affamati, rinchiusi in veri e propri campi di concentramento come la Striscia di Gaza e sottoposti a infiniti soprusi. I loro bambini vengono uccisi per divertimento dai soldati dell'IDF. I loro quartieri vengono isolati con posti di blocco orwelliani e i coloni illegali rubano sempre più territorio. Le loro case vengono invase e demolite. Le loro donne vengono aggredite, i loro luoghi sacri profanati, i loro ulivi sradicati, i loro sistemi idrici, fognari ed elettrici distrutti. Le loro scuole e le loro ambulanze vengono bombardate, i loro adolescenti vengono falciati dagli aerei mentre giocano a calcio sulla spiaggia e i loro corpi vengono bruciati con il fosforo bianco. Armi sperimentali vengono testate su di loro. I leader più coraggiosi vengono presi di mira e uccisi. E chiunque venga sorpreso a resistere e non venga ucciso viene imprigionato e torturato.

Come popolo che vive sotto occupazione, i palestinesi hanno il diritto, secondo la legislazione internazionale, di usare la forza militare per cercare di liberarsi dall'occupazione. Considerando il trattamento orribile che continuano a ricevere, non sorprende che siano disposti ad avvalersi di questo diritto.

Il genocidio al rallentatore in corso in Palestina ha quindi posto le basi per l'operazione Al-Aqsa Storm. Ma la causa scatenante è stata l'escalation di profanazioni da parte del regime sionista della moschea di al-Aqsa, il più antico e grande monumento architettonico del mondo islamico.

Negli ultimi mesi, e ancor più nelle ultime settimane e giorni, i Sionisti hanno invaso la moschea e attaccato i fedeli. Hanno fatto di tutto per brutalizzare donne e anziani. La polizia israeliana ha scortato i coloni all'interno della moschea, li ha osservati mentre attaccano i fedeli ed è intervenuta per picchiare e arrestare i musulmani che cercavano di difendersi.

I coloni sionisti che hanno invaso la moschea sotto la protezione della polizia non solo sono intrusi e prepotenti. Intendono distruggere al-Aqsa e le loro invasioni hanno lo scopo di estromettere gradualmente i Musulmani dalla moschea e farla passare sotto il controllo sionista. Una volta che i Musulmani saranno stati completamente espropriati del loro più grande tesoro spirituale e architettonico i Sionisti lo distruggeranno per potervi "ricostruire" un tempio per i sacrifici di sangue.

L'Operazione Al-Aqsa Storm è stata lanciata principalmente in difesa della santa moschea da cui il Profeta Maometto, pace su di lui, era asceso nel 'Isra wal Mir'aj, incontrando i profeti precedenti, tra cui Mosè e Gesù, mentre saliva alla presenza di Dio. Al-Aqsa è il simbolo preminente della spiritualità islamica e dell'ecumenismo monoteista. Per i Musulmani è importante quanto il Vaticano per i Cattolici. Per i Musulmani, permettere che al-Aqsa venga invasa, profanata e distrutta "non è un'opzione", così come i Cattolici non permetterebbero che il Vaticano venga invaso, profanato e distrutto.

Quindi Hamas, nella sua eroica difesa di al-Aqsa, non rappresenta solo i palestinesi. Rappresenta l'intero mondo islamico. Ogni leader musulmano sulla terra deve far sapere al mondo, in modo chiaro e inequivocabile, che tutti noi siamo dalla parte dei palestinesi.

**Domanda. Qual è la probabilità di un'invasione via terra di Gaza? Crede che la situazione possa degenerare in un conflitto più ampio?**

Netanyahu ha apertamente proclamato le sue intenzioni genocide: "Trasformeremo Gaza in un'isola deserta. Ai cittadini di Gaza dico: dovete andarsene subito. Prenderemo di mira ogni singolo angolo della striscia". In altre parole, Netanyahu minaccia di uccidere i 2,3 milioni di persone rinchiusi nel campo di concentramento a cielo aperto noto come Striscia di Gaza, nel caso rifiutassero di andarsene. E loro si rifiuteranno. Ma Netanyahu sterminerà davvero i 2,3 milioni di detenuti del campo di concentramento? Ha intenzione di caricarli su dei vagoni e spedirli nelle camere a gas? Anche se pensasse di avere l'approvazione dell'opinione pubblica mondiale, crede davvero che Hezbollah e la Repubblica Islamica dell'Iran, e molto probabilmente altre nazioni e organizzazioni regionali, resterebbero a guardare e permetterebbero il totale sterminio dei gazesi?

Se è vero che l'entità sionista ha una potenza di fuoco sufficiente per annientare Gaza, anche i sostenitori dei palestinesi hanno una potenza di fuoco sufficiente per annientare l'entità sionista. Spero e prego che questo stallo di "distruzione reciproca sicura" dissuada i Sionisti dall'attuare la "soluzione finale al problema palestinese" di Netanyahu. Un'invasione via terra più limitata di Gaza, tuttavia, è probabilmente inevitabile. E, se i Sionisti continueranno a subire pesanti perdite, cosa che sembra probabile viste le ottime prestazioni militari dei palestinesi (per non parlare del coraggio), non si può escludere un'escalation genocida.

**Domanda. Si sta speculando sul fatto che Hamas abbia voluto far deragliare i colloqui di pace tra Arabia Saudita e Israele per evitare che il conflitto palestinese venisse nascosto sotto il tappeto. È vero? Se sì, Hamas ha avuto successo nel suo tentativo?**

Hamas probabilmente temeva che i sauditi, autoproclamatisi custodi degli altri due grandi santuari del mondo islamico, si stessero preparando a fare un passo indietro e a permettere che la Moschea di al-Aqsa venisse distrutta mentre il popolo palestinese subiva un graduale sterminio. Questa sembra essere la politica della leadership saudita. Ma la popolazione dell'Arabia Saudita e del resto della regione del Golfo, al contrario dei leader, sostiene con forza i palestinesi, si oppone alla "normalizzazione" con Israele voluta dai loro leader ed è disposta a morire per difendere al-Aqsa.

Hamas si è quindi trovato di fronte ad una situazione difficile: i sionisti guidati dagli estremisti controllavano gran parte della leadership regionale e stavano spianando la strada per un attacco ancora più grande alla Palestina. Come dice Sam Hussein: "... la scacchiera era fondamentalmente predisposta affinché Israele colpisse i palestinesi. Questo e altri fattori –

come il fatto che il presidente turco Erdoğan abbia di recente ha incontrato Netanyahu per la prima volta – hanno reso evidente che Israele era pronto ad infierire contro i palestinesi. Non so, ma sospetto che Hamas sia giunto alla stessa conclusione e abbia deciso di colpire per primo”.

Attaccando per primi e ottenendo una grande vittoria, i palestinesi hanno riunito e risvegliato i popoli della regione, compresa l'Arabia Saudita, rendendo impossibile per la leadership saudita portare avanti il suo progetto di “normalizzazione” profondamente impopolare.

**Domanda. Qual è l'impatto del conflitto sul suo futuro corso? Come si svilupperà? L'estrema violenza di Israele potrà costringere i palestinesi a fare marcia indietro?**

Come gli americani in Vietnam, Iraq e Afghanistan, Israele si trova di fronte ad una situazione impossibile e senza speranza. Più usa la violenza, più viene odiato. Uccidi un nemico e ne spuntano dieci nuovi al suo posto.

I palestinesi hanno raggiunto da tempo il punto in cui non hanno davvero nulla da perdere. Come Putin, secondo cui “un mondo senza la Russia non ha senso”, [anche per i palestinesi] non c'è alcun senso nel vivere in un mondo senza la Palestina. E, naturalmente, i Musulmani non accetteranno mai un mondo senza al-Aqsa. Quindi, i palestinesi e i loro sostenitori sono pronti a morire per la loro causa.

Non così i Sionisti. La maggior parte di loro ha la doppia cittadinanza e può vivere abbastanza comodamente in Europa occidentale o orientale, in Russia, in Nord America o persino in Sud America. Qui in Marocco, i marocchini ebrei che erano stati convinti con false promesse ad emigrare in Israele saranno accolti calorosamente. Avevano commesso un terribile errore facendosi infinocchiare dalla propaganda sionista e coinvolgere in una guerra contro centinaia di milioni di persone che non hanno paura di morire. Ma il governo e il popolo marocchino sono pronti a perdonarli e a riprenderli a casa.

Il progetto sionista ricorda la frase del famoso fumetto “Pogo” di Walt Kelly dell'epoca del Vietnam: “Abbiamo incontrato il nemico, e siamo noi”. Gli israeliani sono i loro peggiori nemici. L'invasione, l'occupazione e la pulizia etnica dei palestinesi, in una regione in cui centinaia di milioni di persone condividono la lingua, la cultura e/o la religione delle loro vittime, era destinata a fallire. Dieci milioni di tribalisti ebrei, per quanto ricchi, potenti e ben ammanigliati, non possono sconfiggere definitivamente quattrocento milioni di arabi e due miliardi di musulmani. L'unica strada realistica, che è sempre stata aperta agli israeliani, è l'integrazione pacifica nella regione sulla base della libertà e dell'uguaglianza. Purtroppo, l'insopportabile arroganza degli israeliani l'ha preclusa fin dall'inizio.

Kevin Barrett

Fonte: kevinbarrett.substack.com

Link: <https://kevinbarrett.substack.com/p/did-israel-just-experience-a-911>

09.10.2023

Scelto e tradotto da Markus per comedonchisciotte.org